

## **Relazione sulla visita al Carcere di Trento**

Come concordato con il Consiglio Comunale e la direzione del carcere di Spini di Gardolo il giorno 17 novembre alle ore 10 davanti al cancello dell'istituto di pena eravamo presenti in tre (Paolo Serra del PD, Manuali Giorgio Lista Civica e Bridi Vittorio della Lega Nord), dovevamo essere in cinque ma due risultavano assenti giustificati (Paolo Zanlucchi dell'UDC e Pisoni Luca del UPT). All'ingresso la guardia carceraria ci accompagna (dopo il deposito del cellulare e della verifica con la carta di identità) dalla direttrice del carcere dott.ssa Forgiione Antonella e dal vicecomandante Danilo Cotugno. La sala di rappresentanza molto ampia (come tre celle).

La direttrice dopo un breve saluto di ben venuto chiede se abbiamo qualcosa da dire prima di fare un giro all'interno dell'istituto di pena.

Manuali chiede informazioni riguardo al numero di detenuti e agenti in servizio, la direttrice riferisce che i detenuti sono 260 (capienza massima) di cui il 70% circa stranieri e 30% Italiani, mentre gli agenti in servizio sono 180 di cui 20 donne. L'organico per le dimensioni del carcere dovrebbe essere di circa 280-340, quindi carenza di personale. Inoltre ci sono circa 20 unità per ruoli amministrativi

Il sottoscritto chiede informazioni in merito ad eventuali corsi di formazione, la direttrice informa che il modulo di alfabetizzazione vede coinvolti circa 100 detenuti e vengono organizzati gruppi eterogenei. Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 – 12.00 tranne il mercoledì che vengono svolte nel pomeriggio.

Chiedo se il corso Sirio dell'istituto Pozzo è ancora attivato, la direttrice riferisce che è stato sospeso, ma è stato siglato un protocollo tra l'assessorato all'istruzione e la direzione del carcere per proseguire il percorso geometri Sirio. Il corso non è partito quest'anno, ma c'è tutta l'intenzione di riattivarlo. Inoltre ci sono attività formative con i corsi FSE, ci viene consegnato l'elenco delle iniziative di formazione (vedi allegato).

Il sottoscritto ha chiesto inoltre se i detenuti coinvolti nel percorso educativo alla mattina perdono il loro momento di aria. E' stato assicurato che i detenuti non lo perdono, se hanno impegni lo possono recuperare nel pomeriggio. L'orario d'aria per i detenuti è dalle 9 alle 11 la mattina e il pomeriggio dalle 13.30 alle 15.30.

Parlando invece di lavoro affidato ai detenuti (vedi allegato) abbiamo appreso che esistono alcuni lavori avviati come assemblaggio curato dalla Caleidoscopio, in data

odierna abbiamo visto circa 15 detenuti che confezionavano dosatori per il sapone, per questo lavoro prendono 2 euro all'ora e sono previste 3 ore a turno.

Ogni gruppo è formato da 15 persone. Ho chiesto se i detenuti sono coinvolti in lavori interni all'istituto come manutenzione, cucina, lavanderia, giardinaggio, ecc., su questo aspetto la direttrice ha detto di trovarsi con le spalle al muro considerato i pochi fondi che arrivano dallo Stato. Non hanno i soldi per pagare i detenuti in lavori all'interno dell'istituto di pena.

Ho chiesto se il taglio dell'erba all'interno dell'istituto fosse effettuato dai detenuti, ma anche in questo caso non avendo i soldi per pagarli e mancando anche l'attrezzatura ciò non è possibile, infatti abbiamo notato che l'erba è decisamente alta. Anzi mentre eravamo in visita al carcere all'esterno c'era una cooperativa inviata dal Comune che tagliava l'erba. La direttrice ha colto l'occasione per proporre al Comune la possibilità di prendere in carico il verde interno al penitenziario, tramite una ditta o cooperativa utilizzando però manodopera interna al carcere, in modo da dare lavoro ai detenuti.

Sarebbe opportuno creare un collegamento tra l'interno del penitenziario con l'esterno per valorizzare i detenuti. Cercare di creare una domanda ed una offerta tra le realtà artigiane della nostra provincia. Una maggiore relazione tra il penitenziario e l'agenzia lavoro per creare i presupposti di un coinvolgimento dei detenuti ed ex detenuti. Questo pensiero era condiviso dalla direttrice, attualmente ci sono solo 3 detenuti che utilizzano lo strumento di semi-libertà.

Il carcere super moderno con centrali di controllo (sembrava una torre di controllo degli aeroporti) è monitorato a video e con comandi Touch Screen. Si aprono e si chiudono i corridoi, le celle vengono aperte dalla torretta, tutto l'istituto è monitorato tranne l'interno della cella.

Alla mia richiesta se era possibile aprire le celle, lasciando liberi i detenuti di entrare e uscire nel corridoio (fatto che viene spesso usato da molte altri carceri), per questo istituto secondo la direttrice non è possibile per mancanza di personale.

Abbiamo visitato la sala teatro da 211 posti, la chiesa cattolica degli uomini (c'è n'è una anche per le donne) e un' ampia sala per le culture religiose non cattoliche.

La cucina è ampia e moderna bene attrezzata (fondi provinciali) ma mancano ad esempio le presine per le pentole (fondi stato).

I cuochi sono detenuti che hanno seguito un corso e che già in precedenza avevano effettuato questo tipo di lavoro. La colazione alla mattina tè o caffè latte con tre panini (vuoti). Viene fatta attenzione per i pasti alle persone di altra religione.

Una idea per dare lavoro ai detenuti sarebbe anche quella di esternalizzare a ditte private la cucina in modo da sgravare l'Istituto carcerario della gestione con il vincolo di impiegare però le persone interne.

Ci sono corridoi enormi vuoti che fanno tristezza. Al terzo piano visitiamo le celle, l'apertura avviene dalla torre di controllo (ogni piano ha un locale al centro che controlla tutto) le celle ospitano due detenuti, sono abbastanza spaziose e dotate di bagno e piccolo angolo cucina. La televisione incassata nel muro non è possibile prenderla e spostarla. Celle pulite e decorose, la TV può essere vista fino alle 2 di notte (ricordo la discussione avvenuta in consiglio comunale riguardo all'orario della TV).

L'istituto è dotato di una biblioteca, una palestra che non siamo riusciti a visitare, c'è inoltre un campo da calcio utilizzato solamente due volte alla settimana, perché anche in questo non c'è sufficiente personale per il controllo e per la gestione dei trasferimenti dei detenuti e il normale lavoro giornaliero.

Abbiamo visitato lo spazio dedicato alle famiglie che vengono a trovare i detenuti (6 volte al mese) sia interno che esterno, c'è l'intendimento di mettere delle macchinette con del cibo già confezionato per permettere ai visitatori di acquistare all'interno del carcere alimenti senza portarli da casa ed evitare così perdite di tempo per i controlli.

Ci sono spazi anche per i bambini con alcuni giochi. Abbiamo visto una parte del braccio femminile, ci sono 18 detenute senza figli a seguito, anche se ci sono stanze per l'accoglienza dei bambini, fasciatoio, culla, bagno ecc. ma al momento non è stato utilizzato. Nelle sale di attesa e di visita abbiamo notato finalmente un po' di colore, i detenuti che hanno seguito un corso al Mart, hanno dipinto dei murales.

Cosa dire per finire, possiamo notare l'impotenza delle istituzioni di fronte alla mancanza di fondi da destinare al recupero del detenuto avvicinandolo al mondo del lavoro. Le statistiche nazionali pongono in evidenza chiaramente che se un detenuto è impegnato nel lavoro o nello studio ha poche possibilità poi nel futuro di rientrare in carcere, se vogliamo ottenere il recupero bisogna investire sulle persone.

Abbiamo una struttura decorosa, un bel edificio, ma senza o poca anima, non basta avere i portoni automatici, il Touch Screen per dare i comandi per aprire e chiudere le porte, oppure una sala PC, forse serve meno tecnologia e più sensibilità umana da parte di tutti.

Ultima cosa la direttrice ci riferisce che il Comune contribuisce con 5 mila euro all'anno, sono fondi che vengono utilizzati come incentivo ai detenuti che concludono un ciclo di formazione, si riuscirà a finanziare ancora?

Ci viene segnalato il problema relativo agli arresti di 24/48 ore che creano un aggravio di lavoro all'interno del carcere, mentre la soluzione potrebbe essere quella di collocare le persone in stato di fermo nelle celle del commissariato.

Alla fine della visita, si rimane colpiti dall'organizzazione e dalle efficienze elettroniche , ma allo stesso tempo mi domando se possiamo aiutare maggiormente i detenuti considerando che la maggioranza sono giovani verso i quali dovremmo dare qualche aspettativa per il futuro. A questo scopo invito l'amministrazione comunale ad individuare ulteriori forme di interazione con l'istituto di pena evitando tagli alle iniziative che il Comune ha in essere con l'istituto di pena.

Cordialmente  
Paolo Serra

Riassunto delle attività trattamentali realizzate nel 2011 e oggetto di programmazione – in fase più o meno avanzata - fino al primo semestre 2012.

## ATTIVITA' TRATTAMENTALI ATTUALI

### LAVORO INTRAMURARIO

Dall'apertura di Spini di Gardolo all'imminente bimestre novembre-dicembre hanno lavorato 185 detenuti diversi, alcuni su più turni (nei casi in cui hanno maturato, dopo un ulteriore periodo di attesa, il diritto appunto al un ulteriore turno).

Questo numero è comprensivo dei 6 detenuti assunti dalla cooperativa Kinè per la digitalizzazione. E' in fase avanzata di elaborazione, pur se non è ancora pronto il relativo decollo, la convenzione con la cooperativa "Venature" per la creazione della lavanderia intramuraria, che dovrebbe garantire il lavaggio sia del casermaggio interno che dei corredi commissionati da residenze protette esterne.

In istituto opera da 5 anni un laboratorio di assemblaggio, configurato come tirocinio, cioè come corso di formazione per i prerequisiti lavorativi, con la corresponsione di 2 € all'ora per i detenuti coinvolti. Progressivamente ampliatisi grazie al reperimento di nuove commesse, il laboratorio coinvolge per attività formative 20-30 detenuti a bimestre, sostenuti da borse lavoro. Non è lavoro, ma trattandosi di attività "remunerata" viene destinata a detenuti diversi da quelli che già guadagnano nell'intramurario: sono stati così impegnati (e "pagati") 87 detenuti diversi nell'anno formativo 2010-2011 (alcuni su più turni) e circa 50 dall'inizio dell'anno formativo 2011-2012 (cioè dal settembre 2011).

### ATTIVITA' SCOLASTICHE

Nell'anno scolastico 2010-2011 sono stati coinvolti nel corso di alfabetizzazione (modulare, cioè con diversi gruppi seguiti in attività tematiche), nel corso di scuola media e in un primo anno geometri 152 detenuti diversi.

Nell'anno scolastico 2011-2012 appena decollato (alfabetizzazione e media, in attesa di una migliore definizione del corso geometri) risultano ad oggi coinvolti 97 detenuti maschi e 13 donne. E' già attiva la biblioteca maschile, è in fase di attivazione quella femminile.

### ATTIVITA' FORMATIVE

Si sono qui svolti nell'anno formativo 2010-2011 i seguenti corsi:

- FSE gestito dal consorzio Consolida: doppio corso estivo di cucina (6 frequentanti);
- FSE gestito dal CFT Veronesi di Rovereto: corso estivo "Orti e Giardini" (8 frequentanti);
- 1768 gestito da Consolida: corso di pulizie autunno 2010 (6 frequentanti);
- Corsi di acconciatura gestiti dal CFP "Pertini": 1 base e 2 avanzati (circa 20 coinvolti).

Si sono qui svolti nell'anno formativo 2011-2012 (iniziato a settembre 2011) i seguenti corsi:

- FSE gestito dal consorzio Consolida: corso estivo di pulizie maschile (6 frequentanti);
- FSE gestito dal consorzio Consolida: doppio corso autunnale di cura della persona femminile (11 iscritte, parte il 2-11-2011);
- FSE gestito dal consorzio Consolida: corso cucina con inizio 16-11-2011;
- FSE gestito dal consorzio Consolida: doppio corso biblioteca/polo cultura iniziato il 14-11-2011;
- 1768 gestito da Mart e Thun: 4 moduli brevi estivi ripartiti tra maschile e femminile (circa 20 detenuti/e coinvolti/e);
- 1768 gestito dagli Amici di San Patrignano: corso autunnale *pet therapy* (10 frequentanti) iniziato il 20-9 e a termine il 15-12-2011.

## ATTIVITA' DI TEMPO LIBERO E DI SPORTELLO

Nell'anno scolastico/formativo 2010-2011 si sono tenuti:

- un corso primaverile di catechesi;
- un laboratorio invernale-primaverile di auto mutuo aiuto;
- è decollato l'8-11-2011 un primo modulo di laboratorio teatrale maschile

Operano in istituto sportelli o comunque operatori di:

- ATAS-Cinformi per gli stranieri,
- APAS e Cooperativa Girasole per progetti sul territorio;
- Difensore Civico;
- I servizi specialistici per le dipendenze pubblici.

## ATTIVITA' TRATTAMENTALI PROGRAMMATE

### LAVORO INTRAMURARIO

Il versante lavorativo vede quale prossima tappa il decollo della lavanderia industriale, decollo indubbiamente complesso (si è passati dall'ipotesi di finanziamento Smuraglia a quella con l'Agenzia del Lavoro) ma che si ritiene di grande importanza.

La partecipazione ad un tavolo di lavoro presso le Politiche Sociali della PAT è finalizzata all'ampliamento delle opportunità occupazionale della popolazione detenuta, da perseguirsi col doppio strumento dell'assunzione (esigenza di coop. B) e del corso sostenuto da gettone presenza (coop. A).

### ATTIVITA' SCOLASTICHE

Il versante scolastico mira alla riconferma degli importanti corsi (e delle significative frequenze) garantiti negli ultimi anni.

### ATTIVITA' FORMATIVE

Sul versante formativo si registrano:

- la prossima realizzazione dei corsi FSE approvati nel 2010 per il biennio 2011-2012 a Trento (cucina, teatro e biblioteca, ecc.) e a Rovereto (pannelli solari e pulizie industriali);
- la garanzia - dopo l'annuncio che nel corrente 2011 non ci sarebbero stati bandi FSE per la voce "carcere" - che invece nell'anno in corso ci sia un budget FSE di 60.000 € (in ipotesi da dividere con l'UEPE) per una programmazione sul biennio formativo 2012-2013;
- la prossima riproposizione al PRAP della programmazione ex cap. 1768: sono in corso contatti con gli Enti Gestori per la conferma dei moduli artistici Mart e Thun, che buona prova di sé hanno dato in questi anni, e di quello di *pet therapy* con San Patrignano (maschile e femminile); sono inoltre in cantiere, sempre ex 1768 arteterapia maschile e femminile con la Piccola Comunità di Conegliano Veneto, *Tai chi* con un insegnante UISP e "scacchi terapeutici" con un maestro terapeuta privato;
- è stata confermata per il 2011-2012 la collaborazione del CFP "Pertini" limitatamente ai moduli di acconciatura (finanziati direttamente dalla Provincia). Sono in corso contatti con l'Assessorato all'Istruzione finalizzati alla definizione di una piattaforma formativa omogenea, in cui soggetti formativi del territorio possano essere stabilmente finanziati dal Pubblico per quell'addestramento professionale non sufficientemente sostenuto da FSE e 1768;
- verrà allestito un settore serre, e si è alla ricerca di possibili partner in grado di gestire produzione di ortofrutta o almeno percorsi formativi specifici.

## ATTIVITA' DI TEMPO LIBERO E DI SPORTELLO

Quanto alle attività di tempo libero:

- sono come detto in fase di decollo presso la Sezione Femminile un laboratorio teatrale ed un corso di *Yoga-thai chi*;
- Aperto da quest'estate il campo da calcio a 5, in data 14-11-2011 apre la palestra maschile.
- In gennaio dovrebbe iniziare un corso di scacchi;
- Sempre a gennaio dovrebbe essere riallestito il già citato laboratorio di auto mutuo aiuto;
- E' giunta di recente una proposta della locale Conferenza Volontariato Giustizia di allestire alcune attività a favore dei detenuti (redazione di giornalino e gestione di trasmissioni TV a circuito interno) e dei familiari (accoglienza nei giorni di colloquio);
- Si sta cercando, tramite il cappellano e il Centro Islamico di Cles, di attivare un progetto permanente di dialogo interreligioso e di educazione alla convivenza.

Note redatte dal Responsabile dell'Area Educativa dr. Dr. Tommaso AMADEI in data 14-11-2011